

Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

L'11 maggio 2025, domenica del Buon Pastore e Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, nove sorelle dell'Istituto Suore Ospedaliere della Misericordia hanno pronunciato il loro "sì" definitivo alla chiamata a rispondere al dono totale che il Signore fa di sé a ciascuna in modo incondizionato.

Mons. Fabio Dal Cin, che ha presieduto la celebrazione, ha ringraziato la Madre generale, suor Lucia, per avere scelto di celebrare a Loreto, sottolineando che dopo Nazareth non ci sia nel mondo un luogo più significativo per dire il proprio "sì" a Dio. Ha sottolineato che in questa Casa tutti i sì veri, buoni e giusti si danno appuntamento, tutte le vocazioni si danno appuntamento in quel "sì" pronunciato da Maria. Impariamo ogni giorno ad appoggiarci al "sì" di Maria per rinnovare il nostro "sì" nella concretezza della vita, come sono concrete quelle pietre che tocchiamo nella Santa Casa.

Le sorelle, accogliendo le parole del vescovo, hanno affermato che è Dio che le ha cercate per prime, fin dall'eternità, perché è innamorato pazzo di ciascuna di loro fino alla morte per loro. Si mettano, nelle mani di Gesù, Buon Pastore, perché le sue mani sono mani sicure, perché sono le mani di Dio Padre, buono e Onnipotente: su questo punto fermo verificheranno sempre le loro azioni, le loro obbedienze, le loro scelte e le loro osservanze.

La loro risposta non è individuale, ma si espri-

me nella e con la comunità religiosa, nella e con la Chiesa. Il loro "sì" riassume tutti i sì che l'umanità rivolge a Dio. L'umanità è rappresentata dalle diversità delle sorelle, infatti,

- Sr. Agatha Rava Kumari, 36 anni, Sr. Mariamma Atukuri, 30 anni, Sr. Meryjune Timung, 29 anni, Sr. Ravina Jogi, 30 anni, vengono dall'India.

- Sr. Monique Mukamurera, 37 anni, dal Ruanda, Sr. Maureen Chinasa Agbo, 37 anni e Sr. Olivia Ogochukwu Okeke, 50 anni, dalla Nigeria.

- Sr. Monique Mukamurera, 37 anni, dal Ruanda.

- Sr. Pascaline Finaritra Radamarivola, 32 anni, e Sr. Prisque Risikiniaina Narindrarimanana, 33 anni, vengono dal Madagascar.

Andranno ad affrontare il dolore e la sofferenza delle persone con grande e materna delicatezza e con il carisma dell'ospitalità misericordiosa.

La loro forza sarà nel non staccare mai la spina dal Signore Gesù Cristo, che è l'unico Sposo della loro vita, attraverso l'Eucaristia, la Parola e il Magistero della Chiesa. Ripartiranno ogni giorno da Gesù Cristo, crocifisso e risorto per essere testimoni della gioia del Risorto.

In conclusione, Mons. Dal Cin ha affidato a Maria, le sorelle, ma anche tutti i giovani che sono alla ricerca della propria strada.

Ringraziamo tutti quelli che hanno reso la celebrazione bella e solenne, soprattutto tutto il Team della Basilica della Santa Casa.